

Troppi infortuni hanno condizionato la stagione

Quando la vera Samp?



Walter Novellino guarda avanti senza timore (foto A. Ferraris)

Scriviamo queste righe pochi minuti dopo la conclusione del match d'andata di Coppa Italia che la Samp ha pareggiato per 1 a 1 ad Udine contro i bianconeri locali. Una buona partita, soprattutto nel secondo tempo, che ha mostrato tutti i pregi e i difetti della formazione blucerchiata.

Gli infortuni - La Sampdoria ha attualmente una rosa troppo ridotta per poter competere ad alti livelli in campionato e coppa. Purtroppo quest'anno gli infortuni sono stati moltissimi già da inizio stagione. Bazzani e Falcone sono ormai lungo degenti.

Il centravanti, dopo alcune apparizioni in prima squadra in quest'ultimo scorcio di campionato, si è di nuovo infortunato. Speriamo che presto possa rientrare perché la sua presenza in campo è molto importante per la squadra, non solo a livello tecnico, ma anche sotto l'aspetto caratteriale. Fabio è un trascinatore e riesce ad infondere ai compagni la sua grande voglia di vincere.

Per Falcone la situazione è ancora più grave. Anche lui sembrava com-

pletamente guarito dopo l'operazione al ginocchio, invece l'articolazione continua a creare grossi problemi e lo staff medico non è ancora riuscito a risolvere definitivamente la situazione.

Per fortuna, Palombo ha recuperato a tempo di record, dopo l'intervento di menisco, e con il suo ritorno a centrocampo la squadra ne ha tratto notevoli benefici. Adirittura, al suo rientro, ha siglato il primo gol in serie A con una prodezza in rovesciata contro la Fiorentina.

Chi, invece, ne avrà purtroppo ancora per molto tempo è il bomber Bonazzoli. Per lui si parla di almeno quattro mesi di stop, come dire: campionato finito.

Preoccupa anche l'infortunio di Gasbarroni con il polpaccio in disordine. Non sta bene neppure Tonetto e Pisano è appena rientrato dopo un periodo passato a recuperare da guai muscolari.

Insomma, una vera e propria "mattanza" che sta falciando la formazione blucerchiata. Peccato che alcune partenze inaspettate siano arrivate poco prima di una lunga

serie di defezioni.

Le partenze - Infatti, ad andare via sono stati due giocatori che, molto probabilmente, sarebbero stati utilissimi alla squadra di Novellino. Zauli, con le sue indubie qualità tecniche, avrebbe potuto essere d'aiuto a Flachi, spesso abbandonato a dover risolvere da solo le soluzioni d'attacco della Samp. Lo stesso risultato lo avrebbe potuto dare Boriello che, in questo momento di emergenza, avrebbe potuto dimostrare le sue qualità di bomber di razza.

Gli arrivi - Per il momento sono arrivati Colombo (un ritorno) e Marchesetti.

Il primo è un elemento conosciutissimo dai tifosi blucerchiati, che hanno avuto la possibilità di vederlo in azione già in diverse occasioni. Un elemento validissimo a livello tecnico che, però, a quasi ventisette anni, non ha saputo ancora dimostrare appieno tutto il suo valore.

Marchesetti è, invece, un giovane che arriva dalla Cremonese. A quanto pare, Novellino crede molto in lui (probabilmente lo vede bene in allenamento) perché appena ne ha la possibilità lo fa scendere in campo. La stoffa c'è, la grinta anche e il continuo proporsi sulla fascia ne fanno uno dei giovani da tenere sicuramente d'occhio.

A proposito di rientri, sembra che torni alla base anche lo stopper Carrozzi, mandato in prestito ad Arezzo.

La squadra - Comunque, a parte gli arrivi e le partenze, ci sembra di capire che la squadra blucerchiata ha necessità, per tenere testa a qualsiasi avversario, di avere sempre a disposizione una formazione perfettamente bilanciata. Quindi Novellino deve sempre contare su alcuni elementi fondamentali. I nomi sono facili da elencare: Antonioli in porta; Castellini e Falcone al centro della difesa (anche se Pavan e Sala si stanno comportando più che bene);



Tonetto, uno degli uomini fondamentali per la Samp (foto A. Ferraris)

Zenoni e Pisano sulle fasce, coadiuvati da Tonetto, Diana e Gasbarroni; i due perni di centrocampo Volpi e Palombo; in attacco Flachi con il supporto di Bazzani o Bonazzoli.

Senza qualcuna di queste pedine il perfetto meccanismo di Walter Novellino qualche volta si può inceppare.

Il Presidente - Garrone è sempre stato un personaggio schivo. Non gli è mai piaciuto apparire o fare dichiarazioni ad effetto. In questi ultimi tempi le sue esternazioni sono state riportate addirittura a livello nazionale. In fin dei conti non ha detto niente di speciale, ha soltanto riferito quello che è lampante agli occhi di tutti: nel calcio c'è troppa disuguaglianza. Così il calcio si fer-

ma. Da queste colonne avevamo già denunciato questa situazione. Gli interessi sono troppi e non è giusto che a dividersi la torta siano sempre gli stessi. E se poi, la torta se la vogliono mangiare da soli se la mangino pure, ma senza vittime sacrificali. In fondo, non sarebbe male un campionato a tre o quattro squadre e tutte le altre a giocare per conto loro.

Ci sarebbe di certo una rivoluzione, ma forse qualcuno comincerebbe a pensare che in Italia le squadre che giocano la serie A non sono soltanto Juve, Milan e Inter, ma anche tante altre che hanno città e intere tifoserie che le seguono con grande amore. Vada avanti Presidente, noi siamo con lei.

Stedo



ISTITUTO
OTTICO
ZINO

L'Optica Zino offre il parcheggio gratuito ai clienti presso l'Autofficina RO.AD Park di via Ulanowski

Via C. Rolando, 16/r.
16151 GE-SAMPIERDARENA
tel. 010/64.69.147